



*L'uomo non vivrà di solo pane  
ma di ogni parola di Dio*

*(Luca 4:4)*

*Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica*

## **Lettura della Parola di Dio**

**Culto di domenica, 27 marzo 2016**

### **Dalla lettera agli Efesini 2:13,18**

- 2:13 Ma ora, in Cristo Gesù, voi, che già eravate lontani, siete stati approssimati per il sangue di Cristo.
- 2:14 Perciocché egli è la nostra pace, il quale ha fatto de' due popoli uno; e avendo disfatta la parete di mezzo che faceva la separazione,
- 2:15 ha nella sua carne annullata l'inimicizia, la legge de' comandamenti, posta in ordinamenti; acciocché creasse in sé stesso i due in un uomo nuovo, facendo la pace;
- 2:16 e li riconciliasse amendue in un corpo a Dio, per la croce, avendo uccisa l'inimicizia in sé stesso.
- 2:17 Ed essendo venuto, ha evangelizzato pace a voi che eravate lontani, e a quelli che eran vicini.
- 2:18 Perciocché per esso abbiamo gli uni e gli altri introduzione al Padre, in uno Spirito.

*Bibbia versione "Diodati"*

### **Spunti per la meditazione**

#### **La parete di mezzo**

Una parete costruita all'interno di una stanza la divide in modo che non sia più possibile comunicare fra le parti da essa separate.

Nell'ambito di una casa, ciò è funzionale perché consente di avere più locali da destinare ad usi diversi e soddisfare tutte le esigenze degli abitanti, salvaguardando, al tempo stesso, la loro intimità e libertà.

Ma spiritualmente e nel senso della lettura del brano di oggi, una parete che divide evidenzia la situazione nella quale si trova l'uomo senza Cristo. È come se una robusta parete si ergesse tra l'uomo e Dio separandolo inesorabilmente dalla Sua presenza.

L'uomo senza Cristo, infatti, è separato da Dio ed è senza speranza alcuna (Efesini 2:12); è morto nei propri peccati ("*il salario del peccato è la morte*" - Romani 6:23) che sempre più lo allontanano da Dio privandolo della pace, della gioia e della vita.

La parola di Dio ci dice che ciò è dovuto appunto al peccato (Isaia 59:2; Geremia 5:25) "*le vostre iniquità sono quelle che han fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro; e i vostri peccati han fatta nasconder la sua faccia da voi, per non ascoltare*" (Isaia 59:2).

Questa situazione era tipificata nella costruzione stessa del santuario. Una cortina separava il luogo Santo dal luogo Santissimo (Esodo 26:33) e solo il sommo sacerdote, una volta all'anno, poteva oltrepassarla per offrire il sacrificio per l'espiazione dei propri peccati e di quelli del popolo (Ebrei 9:7).

Ma ora per mezzo del sangue di Gesù Cristo, l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo (Giovanni 1:29; 1<sup>a</sup> Pietro 1:19,20), il sommo sacerdote dei futuri beni (Ebrei 9:11), quella cortina è stata per sempre distrutta (Matteo 27:51) e la parete di mezzo abbattuta e abbiamo la libertà d'entrare nel santuario (Ebrei 10:19) e presentarci al Padre in un unico Spirito che attesta la nostra figliolanza (Romani 8:15; Galati 4:6).

Consideriamo, dunque, attentamente che Gesù *“è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il gastigamento della nostra pace è stato sopra Lui; e per li Suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione... è stato menato all'uccisione, come un agnello”* (Isaia 53:5,7). Andiamo a Lui con un cuore pentito e ravveduto e anche se i *“nostri peccati fossero come lo scarlatta, saranno imbiancati come la neve; quando fosser rossi come la grana, diventeranno come la lana”* (Isaia 1:18).

Hai tu compreso quanto abbiamo brevemente esposto e quanto ha fatto il Figliuolo di Dio per la tua salvezza?

*“Egli è quel che ti perdona tutte le tue iniquità; che sana tutte le tue infermità”* (Salmo 103:3). Egli ha tolto la parete di mezzo che faceva la separazione e *“a tutti coloro che L'hanno ricevuto, i quali credono nel Suo nome, Egli ha data questa ragione, d'esser fatti figliuoli di Dio”* (Giovanni 1:12).

Il Signore ci benedica!

*“Il dono di Dio è la vita eterna, in Cristo  
Gesù, nostro Signore”* (Romani 6:23).